

Ance, non è piu` rimandabile la messa in sicurezza del territorio

'Serve un vero e proprio piano di prevenzione'

(ANSA) - ROMA, 20 SET - "Non è piu` rimandabile un vero e proprio piano di prevenzione per la messa in sicurezza sia del territorio, sia del patrimonio immobiliare italiano pubblico e privato, che consenta di superare la logica emergenziale adottata finora". Lo afferma la presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, nel corso di un'audizione presso la Commissione Ambiente della Camera.

Brancaccio sottolinea che "l'Italia è un Paese particolarmente soggetto a calamità naturali" che ha vissuto piu` di 1.500 fenomeni meteorologici estremi dal 2010 a fine ottobre 2022, con un incremento, nell'ultimo anno di circa il 30% (secondo un'analisi di Legambiente). Inoltre i dati relativi ai destinatari del Fondo di solidarietà dell'UE, che vedono, negli ultimi 20 anni (2002-2022), l'Italia come maggior beneficiario con oltre 3 miliardi di euro ricevuti, pari a circa il 37% dell'importo totale erogato a 28 Paesi europei (8,2 mld).

Quanto alle proposte di legge in materia di gestione delle emergenze di rilievo nazionale e per la disciplina organica degli interventi di ricostruzione l'associazione dei costruttori condivide "soprattutto l'obiettivo di definire un modello normativo unico circoscritto a pochi elementi ed in grado di essere flessibile e potersi adattare alle diverse situazioni che verranno a crearsi". (ANSA).

Ance, presentata la nostra proposta per le case green

Base per una strategia di riqualificazione energetica e sismica

(ANSA) - ROMA, 20 SET - L'Ance ha predisposto una proposta - inviata al Governo e al Parlamento - come "base di ragionamento" per l'impostazione di una "strategia per la riqualificazione energetica e sismica del patrimonio immobiliare italiano che tiene conto della sostenibilità finanziaria ed economica per le finanze dello Stato e per le famiglie proprietarie degli immobili". Lo ha annunciato la presidente dei costruttori, Federica Brancaccio, in un'audizione alla commissione Ambiente della Camera.

L'Ance ribadisce "la necessità di individuare, fin da subito, un insieme di strumenti per sostenere un processo pluriennale di messa in sicurezza e di efficientamento energetico" del patrimonio immobiliare, al fine di rendere le costruzioni italiane a zero emissioni entro il 2050, salvaguardando la sostenibilità della finanza pubblica.

Il sistema di incentivi proposto permetterebbe di intervenire su circa 120.000 edifici ogni anno, con un costo annuo per lo Stato di circa 20 miliardi. Secondo i dati dell'Ance lo stock abitativo italiano è costituito da 12,2 milioni di edifici dei quali oltre il 70%, è stato costruito prima dell'emanazione delle norme antisismiche (1974) e sull'efficienza energetica (1976). (ANSA).

Ance: presenta proposta case green, serve manutenzione territorio =

(AGI) - Roma, 20 set. - L'Ance ha presentato una proposta, inviata al Governo e al Parlamento, "che vuole essere una prima base di ragionamento per l'impostazione di una possibile strategia per la riqualificazione energetica e sismica del patrimonio immobiliare italiano che tiene conto della sostenibilità finanziaria ed economica per le finanze dello Stato e per le famiglie proprietarie degli immobili".

Nel corso dell'audizione in commissione Ambiente della Camera, l'Ance ha sottolineato "la necessità di individuare, fin da subito, un insieme di strumenti per sostenere un processo pluriennale di messa in sicurezza e di efficientamento energetico, al fine di rendere le costruzioni italiane a zero emissioni entro il 2050, salvaguardando la sostenibilità della finanza pubblica".

Inoltre, secondo l'associazione, "non è più rimandabile un vero e proprio piano di prevenzione per la messa in sicurezza sia del territorio, sia del patrimonio immobiliare italiano pubblico e privato, che consenta di superare la logica emergenziale adottata finora".

Il sistema di incentivi proposto dall'Ance permetterebbe di intervenire su circa 120.000 edifici ogni anno, con un costo annuo per lo Stato di circa 20 miliardi.

Secondo i dati dell'associazione, in Italia esistono oltre 12,2 milioni di edifici, di cui oltre la metà risulta di costruzione antecedente al 1974 e al 1976. (AGI)Gio

AMBIENTE: BRANCACCIO, 'NON PIU' RINVIABILE MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO' =

Roma, 20 set. (Adnkronos) - "Non è più rimandabile un vero e proprio piano di prevenzione per la messa in sicurezza sia del territorio, sia del patrimonio immobiliare italiano pubblico e privato, che consenta di superare la logica emergenziale adottata finora". A evidenziarlo il presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, in audizione presso la Commissione Ambiente della Camera. "Rispetto al patrimonio immobiliare cogliamo, quindi, l'occasione della presente audizione per ribadire la necessità di individuare, fin da subito, un insieme di strumenti per sostenere un processo pluriennale di messa in sicurezza e di efficientamento energetico, al fine di rendere le costruzioni italiane a zero emissioni entro il 2050, salvaguardando la sostenibilità della finanza pubblica", sottolinea.

"A tal fine, abbiamo predisposto - prosegue Brancaccio - una proposta - inviata al Governo e al Parlamento - che vuole essere una prima base di ragionamento per l'impostazione di una possibile strategia per la riqualificazione energetica e sismica del patrimonio immobiliare italiano che tiene conto della sostenibilità finanziaria ed economica per le finanze dello Stato e per le famiglie proprietarie degli immobili".